

VOLOTEA 6 MILIONI DI PASSEGGERI, FESTEGGIAMO! VOLI A PARTIRE DA 6€.

6€

PRENOTA!

Volo diretto, prezzo a tratta, tasse incluse.

Controlla la posta o registrati Username OKMAIL Registra il tuo nome www. .it

Guidasicilia Inserisci la tua Azienda. S4U WebAgency.it

Network in Sicilia Turismo e svago Lavoro Shopping Casa Auto e moto Sposi Myhome Annunci OkMail B55

www.guidasicilia.it

Agrigento Caltanissetta Catania Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

G+1 0

Arte & cultura

- Giorno per giorno
- Conoscere l'isola
- Affari e servizi
- Guide utili
- Così per gioco

myhome

Login

user

pass

Registrati | Vai

- Comunica
- Strumenti
- Impostazioni
- MyWeb

ricerca

Google

guidasicilia

web

SHOPPING

Aziende | Prodotti | Servizi

- Rubriche**
- A tavola & in cantina - Ambiente & città - Arte & cultura - Auto & moto - Business & job - Costume & società - In Europa & nel mondo - Itinerari & weekend - Libri & guide - Musica & spettacolo - Politica & governo - Salute & benessere - Scienza & tecnologia - Soldi & risparmi

zalando

Scopri oral

Spedizione Gratuita

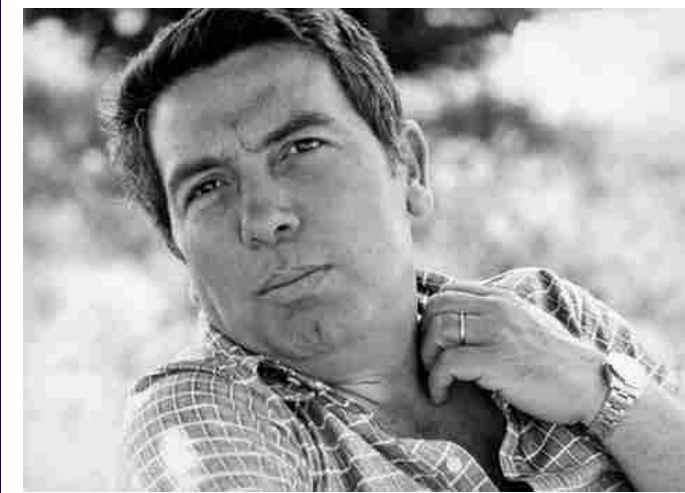
Sciascia e il carteggio inedito con Elio Petri

Condividi questo articolo su



"Ho fiducia che farai un buon film, ma sarà in ogni caso, un film che non avrà niente a che fare col racconto. Il mio personale rammarico (che tu ha già avvertito e dichiarato: e mi riferisco all'intervista pubblicata sul Popolo) riguarda soprattutto la tua intenzione di non fare un film politico. Io scrivo soltanto per fare politica: e la notizia che il mio racconto servirà da pretesto a non farne non può, tu capisci bene, riempirmi di gioia".

Così scriveva Leonardo Sciascia l'8 settembre 1966 al regista Elio Petri che stava per iniziare le riprese del film tratto dal romanzo "A ciascuno il suo". L'inedito scambio epistolare Sciascia-Petri, conservato nell'Archivio della Bibliomediateca del Museo Nazionale del Cinema di Torino, è pubblicato, riferisce l'Adnkronos, a cura di Gabriele Rigola dell'Università di Torino sulla rivista internazionale di studi sciasciani "Todomodò" (Olschki editore).



Elio Petri rispose dopo due giorni (10 settembre 1966), mentre si trovava già in Sicilia per le riprese del film. Nella prima parte della lettera, scritta da Cefalù, il regista riferiva il suo forte interesse per il protagonista di "A ciascuno il suo", Paolo Laurana, e per la sua "natura". E scriveva: "Nella scelta di un personaggio si parte sempre - e comunque - da un processo di identificazione:

ACCESSORI PER UN LOOK UNICO

NUOVI ARRIVI

Hai Scritto un Libro?

Invia Ora Il Tuo Libro In Lettura
Scadenza Selezioni 15 Febbraio 2016



Shopping:

Consigli per gli acquisti in città

CATANIA

Finestra manuale in legno standard stratificata con apertura a bilico

VELUX GGL 3070

€ 335,50

€ 285,17

CATANIA

Stufa a pellet

AnselmoCola Auror

€ 2.013,00

€ 1.308,45

CATANIA

Traslochi internazionali a Catania

€ 600,00

€ 540,00

...siderai, se ti dico che io mi sento un poco come Laurana?"

A rispondere direttamente alle questioni sollevate da Sciascia nella sua precedente è la parte centrale della lettera di Petri, che entra anche nel merito del dibattito sul cinema politico che via via si sviluppava in quegli anni: *"Potrei rovesciare il discorso così: volevo fare un film politico non didascalico. Tu credi che quando sullo schermo appariranno i preti, Rosello, i notabili, l'Osservatore Romano, tu credi che il film non sarà politico? Intendiamoci sulle parole, forse faremo prima: io, per politico, intendo ogni film che si presenti apertamente, massicciamente come libello, o come teorema politico, come un'opera sulla cui materia di ricerca, prevalga - incombata - una tesi politica, che in questo senso, è propagandistica".*



Nella lettera del 2 ottobre 1966, scritta a Petri, Sciascia tornava sulla distinzione tra i ruoli di scrittore e regista: *"Nel mio atteggiamento nei tuoi riguardi non c'è stata altra ragione che quella dell'autore di un libro che ritiene di dover lasciare all'autore del film ogni possibile libertà ma evitando accuratamente di diventarne complice".*



Il 22 febbraio 1967 il film di Petri usciva nelle sale cinematografiche. Meno di un mese dopo (10 marzo 1967) Sciascia prese carta e penna e scrisse a Petri: *"La mia previsione che avresti fatto un ottimo film, ma diverso dal libro, si è avverata. E mi piace riconfermare, in tutta sincerità, che non c'è stato tra noi alcun malinteso, né io ho avuto delusione o amarezza dal fatto di scoprire, nella sceneggiatura e ora nel film, che tu hai fatto un'altra cosa".* [Adnkronos]

Vedere il Video

[video-film-nolimits.com](#)
Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet.
Tutti i tuoi Video Qui!

Fotocopie e Stampe

[paginegialle.it/Copisterie](#)
Trova la Copisteria più vicina su PagineGialle!

10/02/2016



Condividi questo articolo su

Le ultime di Arte & cultura



Cittadino onorario di Montelusa
Agostino Spataro saluta i novant'anni di Andrea Camilleri con un suo vecchio articolo



Breve storia della cara vecchina chiamata Befana
Ritorna la Befana a portar dolci e carbone e a portarsi via tutte le festività natalizie



La buona lettura fa bene alla salute
La narrativa "di qualità" stimola e aumenta la nostra Teoria della Mente



Le origini del Capodanno
Pare che il Capodanno abbia le sue origini in Mesopotamia, nella lotta fra il dio Marduk e la dea Tiamat